



Direzione: DIREZIONE

Area:

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00151 del 30/11/2023

Proposta n. 170 del 28/11/2023

Oggetto:

Progetto di taglio fine turno bosco ceduo a prevalenza di roverella in loc. Fonte Vallicupi

Proponente:

Estensore

PIERONI ANDREA

_____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento

PIERONI ANDREA

_____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area

Direttore

AD INTERIM M. ROSATI

_____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

VISTA la Legge Regionale n. 56 del 09/09/1988 istitutiva di questa Riserva Naturale;

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle Aree Protette";

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 28 ottobre 2002, n. 39 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 18 aprile 2005, n. 7 di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 - e ss.mm.ii.;

PREMESSO che la Riserva Naturale provvede alla tutela e valorizzazione delle fitocenosi forestali dell'area protetta;

PREMESSO che la Riserva Naturale costituisce un nodo della rete ecologica regionale, grazie alla notevole estensione di formazioni boschive ed un mosaico ambientale caratterizzato da un buon grado di naturalità, in collegamento con altre aree protette o aree di pregio naturalistico;

RICHIAMATA la determinazione n. G05363 del 19 aprile 2023 con la quale è stato affidato l'incarico ad interim, nelle more di nomina di altro dirigente, della responsabilità di direzione dell'Ufficio Tecnico della Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Monte Cervia all'ing. Maurizio Rosati;

RICHIAMATO il decreto del presidente della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia n. 1 del 21/04/2023, con cui l'ing. Maurizio Rosati è stato nominato direttore facente funzioni della Riserva Naturale;

VISTA la nota della Provincia di Rieti del 27/09/2023 - pervenuta al protocollo dell'Ente in stessa data con il prot. n. 1171 - con la quale è stato richiesto il rilascio del nulla osta per il progetto di taglio di fine turno del bosco ceduo a prevalenza di roverella in località *Fonte Vallicupi*;

ESAMINATO il progetto di taglio di fine turno del bosco ceduo a prevalenza di roverella in località *Fonte Vallicupi* (ed i relativi allegati) - allegato alla nota di cui al precedente punto;

VISTI gli elaborati descrittivi, gli elaborati prescrittivi e la cartografia tematica relativi alla proposta di Piano di Assetto della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia;

VISTA la relazione redatta dal responsabile del Servizio Naturalistico dell'Ente, allegata alla presente determinazione e considerata parte integrante della stessa (Allegato 1);

RILEVATO che le formazioni forestali in loc. *Fonte Vallicupi* occupano suoli aventi elevate pendenze e roccia affiorante;

RITENUTO opportuno accogliere le indicazioni della relazione del Servizio Naturalistico come elementi prescrittivi alla utilizzazione forestale di che trattasi;

RITENUTO pertanto opportuno rilasciare il Nulla Osta con prescrizioni al prog. di taglio di fine turno del bosco ceduo a prevalenza di roverella in loc. *Fonte Vallicupi*;

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di rilasciare il Nulla Osta per progetto di taglio di fine turno del bosco ceduo a prevalenza di roverella in loc. *Fonte Vallicupi*, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. Preservare al taglio una fascia di 10 metri di larghezza nella linea di espluvio posta nel confine nord occidentale della particella;
 - b. Rilascio di 140 matricine/ha ripartite nel modo seguente: n. 80/ha aventi diametro (al petto) di almeno 12 cm - n. 40/ha aventi diametro (al petto) di almeno 16 cm - n. 20/ha aventi diametro (al petto) di almeno 20 cm;
 - c. Preservare al taglio le piante vetuste e/o deperienti, o che presentano cavità, nidi di picchio, o ricoperte di edera. Le piante preservate al taglio, nella misura di n. 6 per ettaro, dovranno avere un diametro (al petto) non inferiore a 23 cm. Queste piante possono essere comprese nel computo delle 20 matricine/ha, di cui al punto precedente e saranno destinate a naturale evoluzione;
 - d. Rilasciare degli alberi morti - sia in piedi che atterrati - nella misura di n. 4 per ettaro, con un diametro (al petto) non inferiore a 16 cm;
 - e. Preservare al taglio le specie fruttifere quali sorbo, perastro, melo, biancospino, corniolo, ciliegio selvatico, rosa, e biancospino;
 - f. L'esbosco dovrà avvenire esclusivamente con animali da soma, avendo cura di differenziare le vie di esbosco, per non accelerare i processi erosivi del suolo;
 - g. Le operazioni di taglio, esbosco e sezionatura del materiale abbattuto (mediante strumenti a motore) dovranno essere effettuate in idoneo periodo, al fine di evitare interferenze negative con le specie di uccelli: **non** dovranno esser effettuate nel periodo compreso dal 31 marzo al 1 luglio;
 - h. Divieto di collocamento, anche temporaneo, di ramaglie e altri residui di lavorazione, all'interno dell'alveo di massima piena di fiumi, fossi, canali o sorgenti;
 - i. Divieto di modifica e/o allargamento delle piste forestali e/o sentieri/tracciati rispetto all'esistente;
 - j. Non vengano abbandonati residui di lavorazioni e rifiuti;
3. Di dare atto che dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori agli uffici della Riserva Naturale;
4. Di dare atto che il presente parere non pregiudica i diritti di terzi;
5. Il presente nulla osta verrà trasmesso al Servizio Vigilanza della Riserva Naturale, ai Carabinieri Forestali - Comando Stazione di Rocca Sinibalda e alla Provincia di Rieti per gli adempimenti di competenza;
6. Avverso il presente provvedimento sono ammessi:
 - richiesta di intervento del Difensore Civico Regionale presentando richiesta all' Ufficio del Difensore civico della Regione Lazio, via della Pisana 1301 - 00163 Roma;

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio ai sensi dell'art. 2, lett. b) e art. 21 della L. 1034/71 e ss.mm.ii., entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione dell'elenco all'albo pretorio comunale, ovvero, da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per i motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971.

IL DIRETTORE F.F.
Ing. Maurizio ROSATI

Copia

	Ufficio tecnico Servizio Naturalistico		Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di taglio colturale di fine turno del bosco ceduo a prevalenza di roverella in loc. <i>Fonte Vallicupi</i>
	Dott. Andrea Pieroni	24/11/2023	Richiedente: Provincia di Rieti.

Premessa

L'amministrazione provinciale di Rieti (con nota ns. prot. n. 1171 del 27/09/23) ha richiesto a questa Riserva Naturale, il nulla osta per il progetto di utilizzazione forestale in oggetto.

Il progetto di utilizzazione forestale è stato pertanto esaminato e confrontato con riferimento alle previsioni ed indicazioni della proposta di Piano della Riserva Naturale (in fase di adozione) e con il Piano Gestione e Assestamento Forestale dell'Università Agraria di Vallecupola (PGAF).

Localizzazione dell'area dell'intervento

Il bosco di cui si chiede l'utilizzazione forestale (vedi Fig. 1) si trova nel settore settentrionale della Riserva Naturale, ed è raggiungibile dalla strada intervalliva Vallecupola – Castel di Tora; suddetta strada arriva a toccare il confine nord della particella; continuando nell'intervalliva si incontra una sterrata che attraversa a metà la particella e ne costituisce il suo limite nord orientale.

La particella forestale (individuata nel PGAF dell'Università Agraria di Vallecupola con il numero 80) ha un'estensione di circa 4,9 ha, l'altimetria varia dai 900 m s.l.m. nel settore meridionale, fino ai 1000 m s.l.m. nella sua porzione settentrionale.

Questa la suddivisione catastale (catasto di Rocca Sinibalda) della particella forestale in esame:

- foglio **42**; particelle catastali **2** (parte), **20** (parte), **8, 9** (parte) e **6** (parte).

Lo scrivente (congiuntamente al Servizio Vigilanza) ha effettuato, in data 21/11/23, un sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi interessati dal progetto di taglio. Durante tale sopralluogo sono state verificate le piante di confine, le condizioni della pista camionabile e la/le aree di saggio predisposte, al fine di visionare l'aspetto del bosco dopo l'utilizzazione che si intende realizzare.

Confronto con le previsioni del Piano della Riserva e contestualizzazione nell'ambito del Piano di Gestione e Assestamento Forestale dell'Università Agraria di Vallecupola (PGAF)

Riferendoci alla proposta di Piano della Riserva (in fase di adozione), l'area in cui ricade il bosco in oggetto, è classificata come zona di riserva generale – nello specifico zona **B3: boschi produttivi** (vedi Fig. 2), che comprende sistemi forestali a prevalente funzione protettiva e boschi a prevalente funzione produttiva (a seconda del valore naturalistico e del grado di acclività dei versanti).

I principali obiettivi gestionali per queste aree sono volti a garantire la stabilità dei versanti, la tutela dell'equilibrio idrogeologico e il mantenimento delle fitocenosi in condizioni di elevata naturalità, in relazione alle caratteristiche pedo-climatiche dell'area.

La *fig. 3* - fornisce il quadro delle pianificazione forestale derivante dal Piano di Gestione e Assestamento Forestale dell'Università Agraria di Vallecupola (periodo validità 2012-2021 - approvato dalla Regione Lazio con Determinazione n. A00686 del 05/02/2013).

Il bosco in località fonte Vallicupi - di cui si propone l'utilizzazione forestale - è coincidente con la particella forestale 80, appartenente alla compresa dei cedui a prevalenza di carpino nero. Queste formazioni forestali occupano suoli caratterizzati da matrice calcarea con rocciosità e pietrosità affiorante anche elevata.

Nel corso del periodo di validità del PGAF il bosco in oggetto non è stato interessato da utilizzazioni forestali.

Descrizione ambientale dell'area

	Ufficio tecnico Servizio Naturalistico	Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di taglio colturale di fine turno del bosco ceduo a prevalenza di roverella in loc. <i>Fonte Vallicupi</i>
	Dott. Andrea Pieroni	24/11/2023

La vegetazione che caratterizza la particella forestale in esame, è costituita da un bosco misto di specie quercine con copertura vegetale intorno al 80 % (foto 1 e 2).

Le specie prevalenti sono la roverella (*Quercus pubescens*) e il cerro (*Quercus cerris*) mentre altre specie accessorie sono costituite dal carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), l'acero minore (*Acer monspessolanum*), l'orniello (*Fraxinus ornis*) e l'acero campestre (*Acer campestre*).

Il bosco si sviluppa su pendii abbastanza ripidi (pendenza prevalente 45%), con suolo ampiamente caratterizzato da roccia affiorante.

Il bosco appare avere una struttura monoplana con individui che presentano fusti con diametri modesti in seguito alla superficialità e pietrosità del suolo ed alla passata ceduzione.

La rinnovazione naturale (gamica) appare piuttosto modesta e rappresentata prevalentemente dagli aceri, dal carpino nero e dall'orniello. Il sottobosco è mediamente sviluppato e costituito in prevalenza da: ginepro comune (*Juniperus communis*), rovo (*Rubus ulmifolius*), rosa (*Rosa* sp.) e ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius*). Si riscontra la presenza di legno morto in tutte le aree esaminate del bosco.

Da evidenziare per il suo valore naturalistico, la presenza nella particella forestale confinante a quella di cui si propone il taglio (ad una distanza di circa 20 metri dal confine), di una sorgente "fonte Vallicupi" parzialmente captata e alimentante l'omonimo fontanile; in questo sito è infatti stata accertata la riproduzione di specie di anfibi di interesse conservazionistico, come la salamandrina di Savi (*Salamandrina perspicillata*), il tritone punteggiato (*Lissotriton vulgaris*) e la rana appenninica (*Rana italica*) – inoltre la Riserva Naturale ha in passato realizzato una piccola pozza effimera per favorire l'espansione di un altro anfibio di interesse unionale: l'ululone appenninico (*Bombina pachypus*).

Considerazioni sull'utilizzazione forestale in progetto

L'utilizzazione forestale in esame consiste nel taglio di fine turno di un bosco ceduo matricinato di età elevata (l'età media del bosco si aggira intorno ai 40 anni); la superficie complessiva interessata dal taglio è di 3,2 ha.

Dalle misure rilevate nelle aree di saggio, il popolamento arboreo avrebbe un'altezza media pari a 10 m e un diametro medio di 12,2 cm; in media si contano 2-3 polloni per ceppaia.

Il taglio selvicolturale prevede il rilascio di 140 matricine per ettaro, di cui 80 dell'età del turno e 60 ripartite tra le classi d'età multipla del turno.

Nel caso in cui gli individui di età multipla del turno siano in numero insufficiente, o distribuite in modo irregolare, si prescrive di rilasciare n. 50 piante/ha con diametro (a petto d'uomo) di almeno 16 cm - n. 10 piante/ha con diametro di 20 cm; mentre quelle dell'età del turno pari ad 80 piante/ha, dovranno avere un diametro di almeno 9 cm.

Nella scelta delle matricine sarà data priorità alle piante da seme e ai polloni maggiormente sviluppati e dotati di sicura stabilità.

Nel progetto vengono inoltre indicate alcune misure di mitigazione, in considerazione del valore ecologico del bosco all'interno dell'area protetta.

Il rilascio di abbondanti matricine (140/ha) è una di queste. Viene inoltre specificato che saranno rilasciate tutte le piante secche in piedi e sarà abbattuto e rilasciato a terra un albero con diametro al petto di almeno 13 cm per ogni ettaro; 4 individui (2 tra le piante di confine particella e 2 all'interno delle aree di saggio) aventi un diametro al petto compreso tra i 17 e i 28 cm, saranno rilasciati all'invecchiamento indefinito. Inoltre saranno preservate tutte le piante da frutto.

Per quanto riguarda le operazioni di esbosco, viene indicato che si procederà con l'utilizzo di animali da soma e il successivo trasporto con l'utilizzo dei trattori (muniti di montacarichi anteriore e posteriori) fino all'imposto.

	Ufficio tecnico Servizio Naturalistico		Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di taglio colturale di fine turno del bosco ceduo a prevalenza di roverella in loc. <i>Fonte Vallicupi</i>
	Dott. Andrea Pieroni	24/11/2023	Richiedente: Provincia di Rieti.

Conclusioni

Il progetto di utilizzazione forestale del bosco ceduo a prevalenza di roverella presso *Fonte Vallicupi*, con il rilascio di 140 matricine ad ettaro, appare compatibile con le indicazioni della proposta di Piano della Riserva (in corso di adozione), che prescrive - per i boschi cedui ubicati in zona B3 - il rilascio di una matricinatura abbondante in base alla prevalente funzione svolta dal bosco.

Anche il Piano di Gestione e Assestamento Forestale dell'Università Agraria di Vallecupola (scaduto nel 2021) indicava come orientamento selvicolturale il proseguimento del governo a ceduo.

Occorre altresì considerare che i boschi misti con prevalenza di roverella ubicati nell'area protetta, risultano un po' dappertutto avere scarso sviluppo o addirittura degradati da passate attività selvicolturali troppo intense.

Non di meno queste fitocenosi svolgono una rilevante funzione di protezione dei versanti e fungono da corridoio faunistico per diverse specie animali.

Appare quindi strategico favorire l'evoluzione di questo soprassuolo verso forme più mature.

Per queste ragioni si indicano a seguire alcuni accorgimenti e/o prescrizioni finalizzate alla riduzione di fenomeni erosivi dei suoli, alla tutela degli habitat e al mantenimento di adeguati livelli di complessità delle biocenosi.

Inoltre al fine di evitare danni al suolo e al soprassuolo forestale, è importante che le operazioni di esbosco avvengano utilizzando esclusivamente animali da soma per il trasporto della legna fino alle piste forestali esistenti.

- Preservare al taglio una fascia di 10 metri di larghezza nella linea di espluvio posta nel confine nord occidentale della particella;
- Rilascio di n. 140 matricine/ha ripartite nel modo seguente: n. 80/ha aventi diametro (al petto) di almeno 12 cm - n. 40/ha aventi diametro (al petto) di almeno 16 cm - n. 20/ha aventi diametro (al petto) di almeno 20 cm;
- Preservare al taglio le piante vetuste e/o deperienti, o che presentano cavità, nidi di picidi, o ricoperte di edera. Le piante preservate al taglio, nella misura di n. 6 per ettaro, dovranno avere un diametro (al petto) non inferiore a 23 cm. Queste piante possono essere comprese nel computo delle 20 matricine/ha, di cui al punto precedente e saranno destinate a naturale evoluzione;
- Rilascio di alberi morti- sia in piedi che atterrati - nella misura di n. 4 per ettaro, con un diametro (al petto) non inferiore a 16 cm;
- Preservare al taglio le specie fruttifere quali sorbo, melo, perastro, ciliegio selvatico, biancospino, corniolo, rosa;
- Le operazioni di taglio dovranno essere effettuate in idoneo periodo, al fine di evitare potenziali interferenze negative col ciclo riproduttivo delle specie ornitiche nidificanti - ovvero **non** potranno essere effettuate nel periodo compreso tra il 31 marzo e il 1 luglio;
- L'esbosco dovrà avvenire esclusivamente con animali da soma, avendo cura - per quanto possibile - di differenziare le vie di esbosco, per non accelerare i processi erosivi del suolo;
- Divieto di apertura di nuovi sentieri e/o piste;
- Divieto di concentrazione legname in prossimità dell'alveo di corsi d'acqua, fossi e sorgenti.

	Ufficio tecnico Servizio Naturalistico	Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di taglio culturale di fine turno del bosco ceduo a prevalenza di roverella in loc. <i>Fonte Vallicupi</i>	
	Dott. Andrea Pieroni	24/11/2023	Richiedente: Provincia di Rieti.

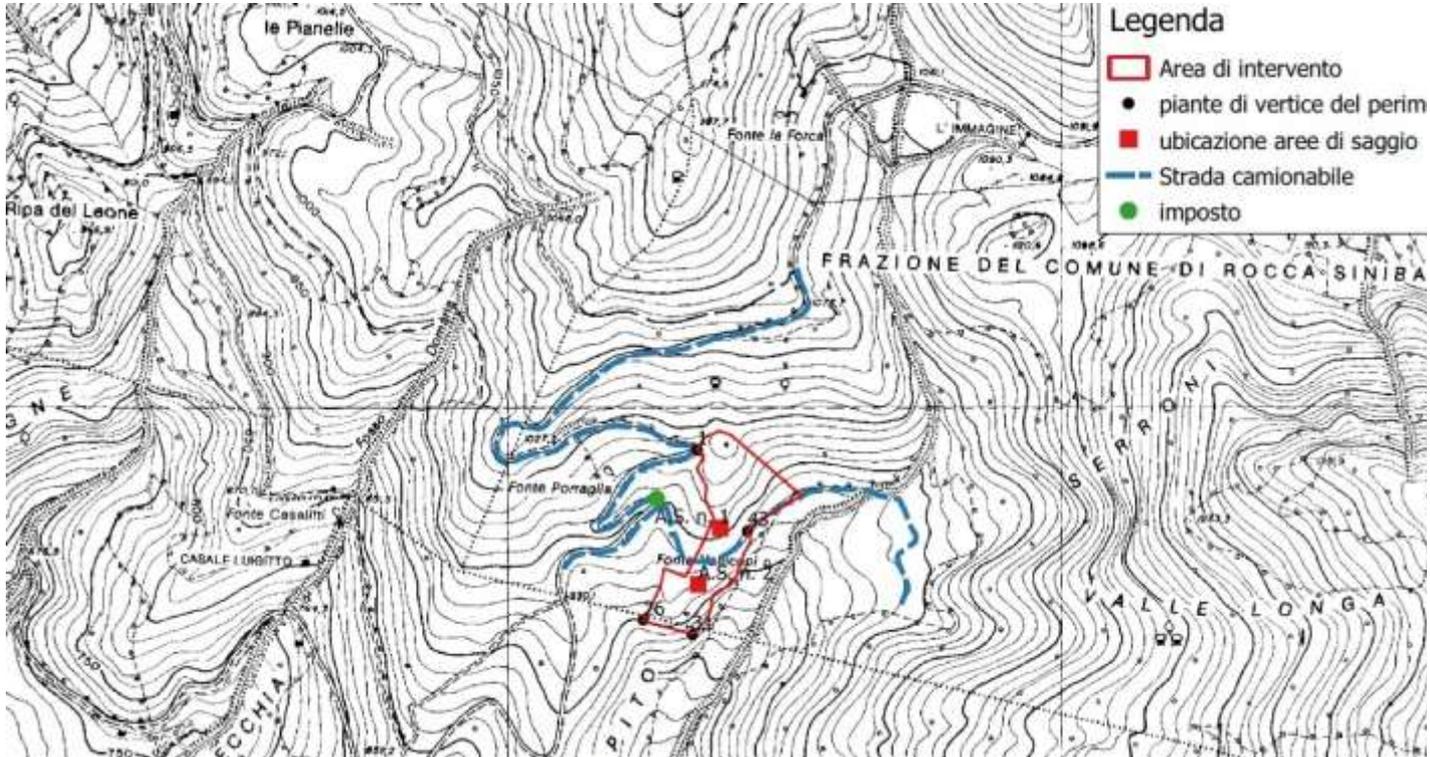


Fig. 1 – estratto cartografico con indicazione del bosco in cui sarà realizzato il taglio.

	Ufficio tecnico Servizio Naturalistico	Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di taglio colturale di fine turno del bosco ceduo a prevalenza di roverella in loc. <i>Fonte Vallicupi</i>	
	Dott. Andrea Pieroni	24/11/2023	Richiedente: Provincia di Rieti.

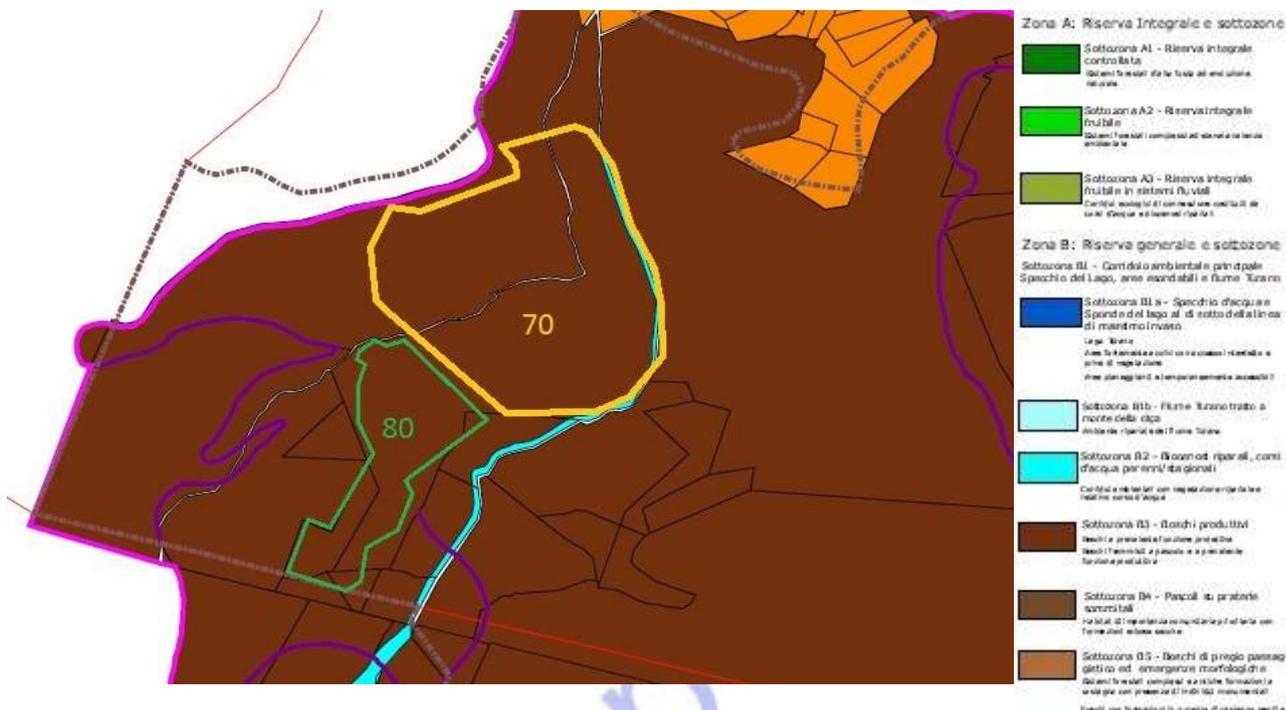


Fig. 2 – estratto cartografico con la zonizzazione della Riserva– il bosco oggetto di utilizzazione è rappresentato dal poligono verde P.F. n. 80 (in zona B3).

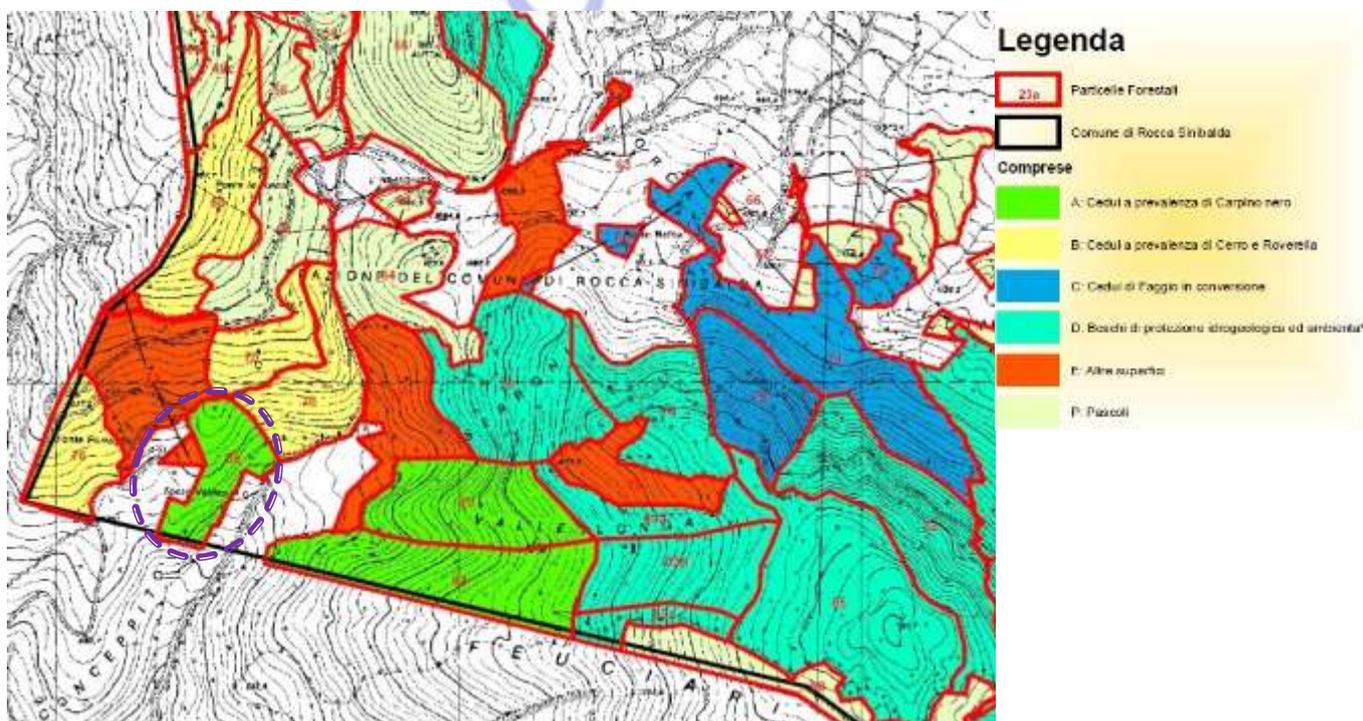


Fig. 3 – estratto cartografico della pianificazione dei boschi dell’Università Agraria di Vallecupola (il cerchio tratteggiato indica la particella forestale in esame)

	Ufficio tecnico Servizio Naturalistico	Relazione relativa alla richiesta di nulla osta per il progetto di taglio colturale di fine turno del bosco ceduo a prevalenza di roverella in loc. <i>Fonte Vallicupi</i>
	Dott. Andrea Pieroni	24/11/2023

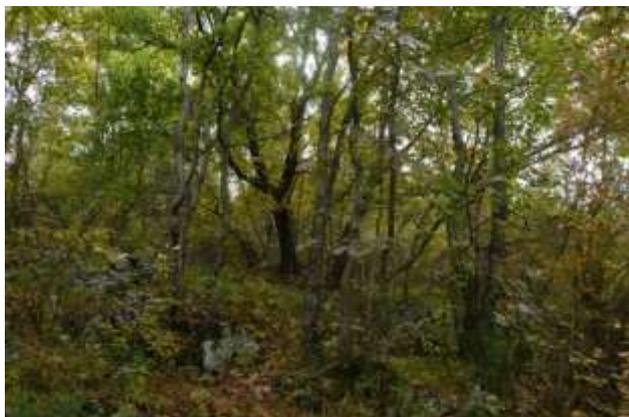


Foto 1 –aspetto del bosco nel settore a valle della sterrata trattorabile (area di saggio n. 2); sullo sfondo quercia da preservare al taglio



Foto 2 – aspetto del bosco nel settore a valle della sterrata (area di saggio n. 2); marcata in rosso matricina da preservare al taglio



Foto 3 –bosco porzione meridionale della particella forestale; si noti l’elevata rocciosità del suolo



Foto 4 – cerro (diam. 19 cm) lasciata alla naturale evoluzione

Il responsabile del Servizio Naturalistico
(dott. Andrea Pieroni)